

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*



federazione italiana CEMEA

Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva

Ente accreditato alla formazione dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

F.I.T. C.E.M.E.A.

Federazione Italiana dei Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva.

I Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva sono un organismo internazionale che opera nei diversi ambiti dell'attività educativa (centri estivi e soggiorni di vacanza, scambi internazionali, comunità alloggio, scuole, aziende sanitarie locali, case delle arti e del gioco, ludoteche e centri di aggregazione giovanile, servizi di accompagnamento e di integrazione per disabili, servizi educativi per il contrasto del disagio e della devianza.).

Metodologia e principi.

I CEMEA cercano di sviluppare attività di formazione e di educazione che vadano nella direzione di una cittadinanza e di una solidarietà attiva e non caritatevole, che permetta a ciascuno ed ai loro educatori, di essere attori consapevoli delle scelte che li riguardano e del mondo che li circonda, di contribuire alla sua evoluzione, in una prospettiva di progresso individuale e sociale. Scuola, ambiente, realtà sociale locale, tempo libero, sono i terreni di quest'azione. I CEMEA fanno riferimento ai principi dell'educazione attiva: un'educazione che tende allo sviluppo ed alla valorizzazione delle capacità personali, attraverso l'offerta di situazioni e di esperienze significative. Tutte le attività che i CEMEA propongono si basano sul principio del rispetto delle particolarità e delle specificità delle persone e sulla fiducia che ogni individuo abbia la possibilità ed il desiderio di migliorarsi.

L'azione e la Metodologia dei Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva - CEMEA - si fonda sui presupposti della Educazione Nuova:

- **I PRINCIPI DEI CEMEA**

- Ogni essere umano può svilupparsi e perfino trasformarsi nel corso della sua vita. Egli ne ha l'aspirazione e le possibilità
- Non c'è che un'educazione: essa si rivolge a tutti ed è di ogni momento
- La nostra azione è condotta in contatto diretto e costante con la realtà
- Ogni essere umano, senza distinzione d'età, d'origine, di convinzioni, di cultura, di situazione sociale, ha diritto al nostro rispetto e alla nostra considerazione
- L'ambiente ha una importanza fondamentale nello sviluppo dell'individuo

In Italia hanno fatto parte (o fanno parte) dei CEMEA pedagogisti come Lamberto Borghi, Raffaella Laporta, Gastone Tassinari, Duccio Demetrio, Antonio Santoni

Rugiu, psicologi come Clotilde Pontecorvo, Annamaria Ajello, Francesca Morino Abbele, Marina Pascucci, sociologi come Antonio Carbonaro, Ettore Gelpi ...

Organizzazione dei CEMEA

I CEMEA nascono in Francia nel 1936 e sono presenti in Italia fino dal 1950. La Federazione Italiana dei CEMEA viene costituita nel 1971 e fa parte della Federazione Internazionale dei CEMEA (FI/CEMEA).

In Italia i CEMEA sono Ente accreditato alla Formazione dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. I CEMEA sono membro fondatore del Forum Italiano della Gioventù e fanno parte dell'Osservatorio sui diversamente abili del M.I.U.R.

La Federazione Internazionale dei CEMEA (FICEMEA) raggruppa una quarantina di organizzazioni in altrettanti paesi. La FICEMEA è membro consultivo dell'Unesco (Statuto B), del Consiglio d'Europa, del Forum Europeo della Gioventù e di Eurojeunesse 2000. La FICEMEA è articolata in Commissioni (Europa, Africa, America Latina, Oceano Indiano). Alcuni paesi che fanno parte della FICEMEA: Belgio, Spagna, Germania, Ungheria, Libano, Algeria, Benin, Costa d'Avorio, Canada, Colombia, Costa d'Avorio, Togo, Niger. La FICEMEA è anche collegata con altre reti educative internazionali: EAICY, FEE (Federazione Europea dell'Educazione).

La Federazione Italiana (FITCEMEA) è membro fondatore del Forum nazionale dei Giovani (FNG) ed Ente accreditato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca. La FITCEMEA organizza corsi di formazione per i volontari del Servizio Volontario Europeo (SVE) e accoglie i volontari del Servizio Civile Nazionale (SCN). La Federazione Italiana dei CEMEA raggruppa centri, gruppi, corrispondenti, in diverse regioni e città italiane.

La Federazione Italiana dei CEMEA può contare su circa 200 formatori e su altrettanti collaboratori.

CARATTERISTICHE PROGETTO

2) Titolo del progetto:

T.A.R.A.S. - Tempi Azioni Relazioni A Scuola 2017

3) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

E Educazione e Promozione culturale
01 Centro aggregazione (bambini, giovani, anziani)
08 Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico.

4) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il contesto ed il territorio

Taras, figlio di Poseidone e della ninfa Satyria, narra la leggenda, sbarcato sulle coste dello Ionio avrebbe fondato una città chiamata Saturo in onore della madre e della moglie Satureia. In quello stesso luogo nell'VII secolo a.c. arrivarono i coloni Spartani che fondarono una città Taras in suo onore, città che oggi conosciamo con il nome di Taranto.

A questo ci siamo ispirati nel dare il nome a questo progetto.

Taranto è territorio di “sbarchi” fin dall'antichità, è città di mare e come tale vive una dimensione interculturale, di scambio e di contatto con popolazioni e con realtà altre, ma non solo, vive anche il disagio di affrontare questa problematica, accogliere i migranti, dare loro uno spazio in cui vivere ed offrire ai minori accompagnati e non le opportunità di inserirsi nella scuola, di imparare l'italiano di entrare in relazione con i loro coetanei.

In questi anni moltissimi sono stati i migranti che sono sbarcati in arrivo dal nord Africa.

Dati degli ultimi sbarchi: fonte Prefettura di Taranto (<http://www.prefettura.it/taranto/multidip/index.htm>)

Data	Migranti sbarcati	Uomini	Donne	Minori
05/10/16	522 migranti	328 uomini	108 donne	86 minori
12/09/16	293 migranti	195 uomini	65 donne	33 minori
07/09/16	581 migranti	340 uomini	118 donne	123 minori
31/08/16	1078 migranti	Nessun dato	Nessun dato	Nessun dato

Sebbene la maggior parte dei migranti viene accolta da altre regioni, molti sono quelli che permangono sul territorio pugliese e tarantino in particolare.

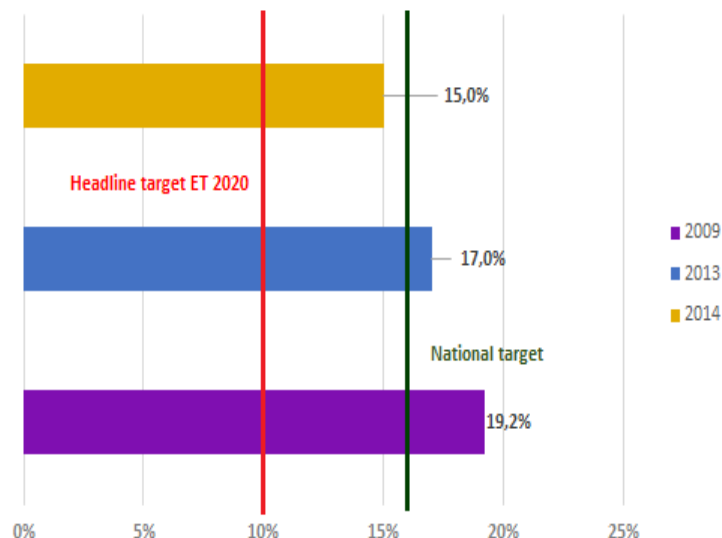
Molti di questi, minori in età scolare, accolti nelle strutture vengono accompagnanti nei percorsi di scolarizzazione e di alfabetizzazione, tali percorsi non riescono a coinvolgere quei minori, che a 14/15 anni non sono facilmente inseribili nelle classi nella scuola secondaria di primo grado.

I CPIA (Centri Provinciali Istruzione Adulti) accolgono i minori che hanno compiuto i 16 anni.

La normativa MIUR prevede che i minori fino a 15 anni devono frequentare le ore curricolari ma, per i migranti, non è possibile iniziare l'alfabetizzazione dalla prima classe della scuola secondaria e le scuole non sempre possono garantire, con le sole risorse interne, l'accompagnamento a questi percorsi.

Sia lo scorso anno scolastico che nell'inizio di quello corrente diversi rappresentanti delle associazioni di territorio hanno chiesto di favorire l'inserimento di alcuni minori non accompagnati presenti sulle strutture del territorio. Per poter operare in tal senso due sono, a nostro parere, le azioni da porre in essere: da un lato la presenza di una persona che in rapporto 1:2, 1:3 possa lavorare direttamente con i ragazzi, progetti laboratori di alfabetizzazione, utilizzando le metodologie dell'educazione attiva; ed in seconda battuta l'inserimento in uno spazio di aggregazione giovanile dove i linguaggi possano trovare uno spazio di relazione per poter essere utilizzati, scambiati, arricchiti tale da favorire l'inclusione e percorsi di cittadinanza tra i ragazzi del territorio, i minori stranieri

Uno dei traguardi di miglioramento nella progettazione Europa 2020 è quello di abbassare la soglia di coloro che lasciano gli studi e la formazione al di sotto del 10%. In Italia si è in questi anni ridotta la percentuale dell'abbandono precoce da scuola dal 19,2% del 2009 al 15% del 2014 (vedi grafico)



Dati prodotti dalla Commissione europea/EACEA/Eurydice/Cedefop, 2014. Tackling Early Leaving from Education and Training in Europe. Rapporto Eurydice e Cedefop. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

Altro dato interessante a cui facciamo riferimento nella redazione del progetto è legato alla percentuale di abbandono dei cittadini stranieri rispetto a quelli italiani, quasi il doppio.

In Italia, sempre secondo i dati di questo studio il 34,4% degli studenti che non consegue diplomi di scuola secondaria superiore o di formazione professionale risulta nato all'estero, contro i 14,8% dei nati in Italia.

Il presidente della VI Commissione Scuola e consigliere regionale de La Puglia Emiliano, Alfonso Pisicchio, nel marzo del 2016 ha affermato che il dato percentuale che riguarda la dispersione scolastica in Puglia si attesta intorno al 19%.

(<http://www.consiglio.puglia.it/dettaglio/contenuto/33559/PcE---Diritti-a-Scuola-patrimonio-da-tutelare--ma-i-ritardi-non-devono-depotenziarlo->).

Questa percentuale ha catturato la nostra attenzione ed unita a quanto già osservato nel nostro operare sul territorio ci permette di sottolineare come la questione dell'abbandono e della dispersione scolastica siano due tematiche centrali della nostra azione educativa, in un ottica preventiva e di contenimento della crescita di fenomeni di delinquenzialità ed analfabetizzazione di ritorno.

Una fotografia del territorio

La popolazione in età scolare nella provincia di Taranto è pari a circa 35.279 unità, i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado è di circa 5.905 unità.

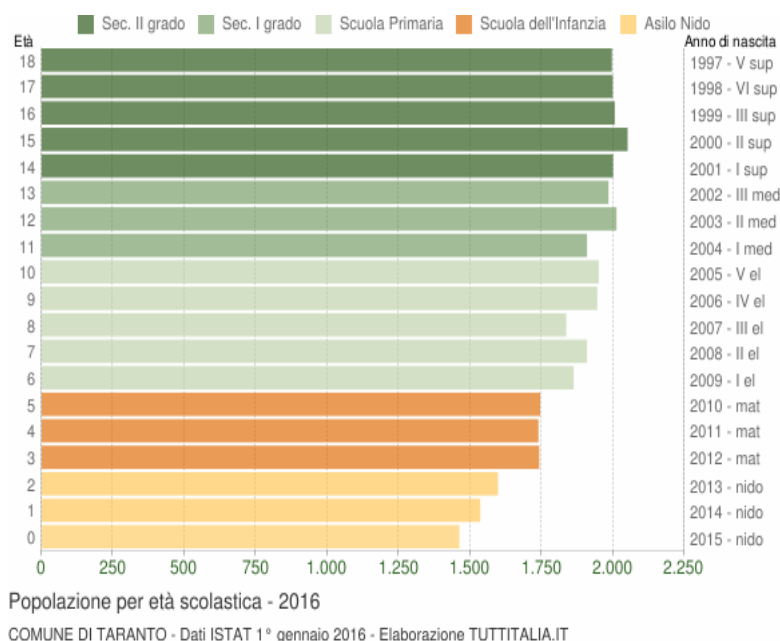
Questa è la fascia di intervento su cui vogliamo centrare questo progetto in cui i volontari del servizio civile divengono una risorsa fondamentale, perché "abitanti" del territorio stesso e inseriti in percorsi di formazione scolastica che vanno dalla conclusione del percorso di secondo grado fino all'università.

Sufficientemente vicini da un punto di vista anagrafico ai ragazzi coinvolti ma portatori di percorsi di vita conclusi o in via di costruzione e definizione.

Molti sono inoltre i minori che si ricongiungono con le famiglie di origine, cresciuti nel paese natale dai parenti dei genitori. La lingua italiana è a loro sconosciuta e spesso capita che, seppur iscritti alla scuola primaria o secondaria di primo grado, hanno bisogno di percorsi specifici di alfabetizzazione.

Spesso i bambini ed i ragazzi hanno nel tempo scuola l'unica occasione di parlare italiano, nonostante le molte risorse messe in campo dalla scuola occorre implementare le azioni in tal senso.

Oltre al tempo scuola e agli spazi della didattica appare di enorme importanza anche offrire ai ragazzi dei momenti di interazione nell'extra-scuola in uno spazio di aggregazione che possa garantire relazioni inclusive, scambi, confronto, interazioni.



Gli Istituti Comprensivi dove l'associazione CEMEA Taranto agisce in maniera più diretta sono situati nel territorio di Talsano e sono l'Istituto Comprensivo "De Amicis" e l'Istituto Comprensivo "Salvemini" nella sesta Circoscrizione del Comune di Taranto: un territorio piuttosto esteso che comprende anche le borgate di Lama e San Vito e che possiede caratteristiche socio-economiche abbastanza diversificate.

I due istituti posseggono sia la scuola dell'infanzia, sia la scuola primaria che la scuola secondaria di primo grado ed hanno un bacino d'utenza proveniente da aree e fasce sociali molto diverse dal punto di vista sociale, culturale ed economico.

Gli istituti comprensivi nati dal collegamento in una logica territoriale, aggregando in un'unica struttura funzionale i diversi ordini di scuola, si pongono come obiettivo primario lo scopo di rendere più coerente il progetto formativo rivolto agli alunni dai tre ai quattordici anni. Le nuove disposizioni ministeriali rispetto al Curricolo Verticale ne sono espressione massima.

Entrambi gli I.C. accolgono alunni provenienti sia dalla zona centrale della circoscrizione (plesso De Amicis e Salvemini) che da una periferia (Mazzaraso, Sovito IV, 'Ugo Foscolo) in continua evoluzione per il crescente sviluppo edilizio e per i frequenti trasferimenti di cittadini provenienti dalla città di Taranto.

La Sesta Circoscrizione della città di Taranto riunisce i territori che vanno da San Donato a Talsano e Palumbo, a Tramontone, Lama e San Vito, e comprende una superficie di circa 60 Km² abitata da oltre 45.000 persone.

Presenta elementi di forte contraddizione, a partire dalla diversificazione delle attività economiche, strutturate su una base considerevole di lavoro dipendente (in modo particolare nella Pubblica Amministrazione e nelle Forze Armate) sul piccolo e medio commercio e sull'artigianato.

Lo stabilimento siderurgico dell'ILVA e, in misura minore, l'Arsenale Militare costituiscono due tradizionali bacini d'impiego per la forza lavoro della circoscrizione, anche se l'attuale crisi economica, in particolare dell'Ilva, minaccia di ridimensionare fortemente gli attuali livelli occupazionali.

Le attività commerciali contano su piccoli esercizi operanti nel settore alimentare, dell'abbigliamento e dell'edilizia, mentre nella zona costiera sono presenti imprese del turismo e della ristorazione operanti per lo più su scala stagionale.

L'artigianato è limitato a modeste iniziative e l'agricoltura, tranne poche realtà organizzate su scala semi – industriale, mira ad integrare per lo più il reddito familiare. La vita culturale della circoscrizione si articola intorno ad alcune associazioni (Arci, La Masseria, Il Traino, Scout, Cemea Taranto) e alle Parrocchie presenti, le quali si fanno promotrici di manifestazioni culturali soprattutto nelle occasioni delle celebrazioni patronali e delle principali festività. Nonostante il pur lodevole impegno delle realtà associative, rimane comunque evidente una scarsa articolazione dell'offerta culturale, aggravata dal modesto sostegno economico.

La popolazione non è ancora pronta a vivere la potenziale dimensione aggregativa e sociale del territorio, il sentirsi parte di una cittadinanza attiva capace di includere ed accogliere. L'azione di sensibilizzazione, informazione e promozione del volontari del servizio civile sul territorio in questione delle azioni poste in essere sarà parte integrante del progetto.

Il territorio non è purtroppo esente da fenomeni di microcriminalità e degrado sociale e ambientale, espressione di difficoltà economiche e disagio familiare.

Si registrano negli ultimi anni, per varie cause, un innalzamento del tasso di disgregazione sociale e criminalità giovanile. La stessa scuola è oggetto di aggressioni vandaliche ed effrazioni che, a vario titolo, deturpano o incrinano il ruolo centrale di agente educante che l'istituzione scolastica possiede in sé. A tal proposito le famiglie iniziano a identificare il plesso della scuola secondaria di primo grado come luogo non adatto alla formazione dei propri figli, dato riscontrabile con un netto abbassamento di iscrizioni.

La scelta, posta in essere da alcuni anni, di aprire la scuola "De Amicis" in orario extrascolastico da parte dell'Associazione CEMEA Taranto, creando uno spazio di aggregazione aperto ai giovani dagli 14 ai 18 anni, vuole essere una risposta concreta a quanto sopra evidenziato. I volontari del servizio civile, potranno, anche in questo spazio, portare avanti i progetti e i laboratori iniziati a scuola con i ragazzi facendo da ponte relazionale per aprire nuove opportunità di incontro.

L'apertura di un nuovo centro aggregativo per coprire il territorio in cui si trova la scuola "Salvemini" sarà altro punto focale di questo progetto. I ragazzi della scuola primaria di secondo grado non si spostano sul territorio, appare quindi fondamentale creare anche in quella sede uno spazio di relazione ed incontro e di appartenenza.

Nonostante i vari interventi differiti in azioni plurali, i due Istituti lottano costantemente con il territorio che rimarca le proprie caratteristiche socio-economiche precarie. Il bacino d'utenza è caratterizzato da una popolazione scolastica proveniente da aree e fasce molto diverse dal punto di vista sociale, culturale ed economico.

Per entrare nello specifico rispetto ai discorsi che riguardano in generale la regione Puglia i dati relativi agli I.C. a cui si è fatto riferimento che sono partner di questa progettazione si sottolinea che la dispersione scolastica è più frequente in situazioni a rischio, come la frequenza discontinua e le difficoltà di apprendimento, che rispetto ai

dati degli ultimi anni si attestano intorno al 40%, mentre i casi di evasione e bocciature registrano una percentuale del 5%.

Gli istituti contano prevalentemente sulle proprie risorse, legate ai finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione Puglia, oltre che del Comune, attraverso l'erogazione di borse di studio per gli studenti più bisognosi.

Entrambe le scuole necessitano di interventi atti ad incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici, potenziando le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili, e la qualità della vita degli studenti stessi, in quanto presenta carenze sia nelle strutture che nelle infrastrutture, in particolare nel plesso della secondaria di I grado.

Con i fondi europei, i plessi della primaria si sono dotati di laboratori informatici e scientifici e le aule del plesso centrale sono quasi tutte dotate di LIM.

In relazione ai bisogni rilevati, appaiono pertanto preminenti le necessità da parte della scuola di:

- Progettare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;
- Progettare percorsi educativi e didattici specifici per l'accoglienza e l'inclusione di minori stranieri;
- Istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo di insegnamento-apprendimento;
- Includere le diversità;
- Integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo;
- Prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

Per tutti questi motivi, sono stati attivati, a partire dall'a.s. 2005/06, all'ex VIII° circolo, grazie ai finanziamenti previsti per il progetto relativo alle aree a rischio, art. 9 CCNL, 4 laboratori di carattere pratico operativo, articolati in interventi che hanno agito direttamente sui ragazzi, mirando contemporaneamente a sviluppare una strategia di prevenzione alla dispersione.

L'itinerario che è stato proposto da sempre è partito dalla consapevolezza della funzione sociale che la scuola ricopre, sia rispetto all'utenza interna, che esterna, promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni nella loro diversità e qualità. I laboratori, nello scorso anno, hanno coinvolto tutti gli alunni delle classi quinte che presentavano difficoltà relazionali e comportamentali, scarso interesse e motivazione all'apprendimento, difficoltà cognitive.

Dal monitoraggio finale, i risultati ottenuti al termine delle attività previste dal progetto sono stati soddisfacenti: il 100% dei 92 allievi ha modificato in positivo il percorso formativo, aprendosi alla socialità, alla conoscenza del territorio e comprendendo meglio le proprie potenzialità.

Le **azioni** poste in essere con questo nuovo progetto saranno invece incentrate sul lavoro laboratoriale programmato con i volontari del Servizio Civile all'interno del **tempo** scuola, l'aggancio dei ragazzi e l'allargamento delle **relazioni** nello spazio aggregativo.

La conoscenza reciproca, i percorsi di crescita comuni, la scoperta delle opportunità di incontro di confronto riduce il senso di smarrimento e solitudine che incoraggia la devianza sociale.

Siamo convinti che un'azione preventiva, di accompagnamento ai percorsi della didattica e di contenimento del fenomeno della dispersione scolastica, di inclusione da parte degli alunni stranieri, di creazione di un senso di appartenenza siano una delle strategie efficaci per generare un movimento contro-tendenza volto ad arginare la sempre maggior dipendenza da un sistema di Welfare assistenzialistico.

L'investimento su di sé sulle proprie risorse, sui punti di forza di cui ogni individuo è portatore, l'inclusione sociale e territoriale sono Da questa prospettiva la situazione tarantina appare assai più sbilanciata su quest'ultima esigenza. I minori coinvolti in questo processo sono sempre più sensibili a fonti di guadagno illecito e riversano nella scuola un malessere di inoccupazione e inefficacia incompatibile con la necessaria formulazione delle abilità, competenze e conoscenze utili per introdursi nella maglia sociale come attori coinvolti nello sviluppo locale.

Allo stesso modo, come per i residenti italiani, sta emergendo la necessità accogliere il bisogno formativo dei migranti minori accompagnati e non che non possono essere inseriti nei percorsi scolastici ed integrati nei processi formativi predisposti negli ultimi anni: i quindicenni migranti non possono essere accolti nei corsi di formazione per adulti né nelle classi di scuola di terza media in quanto mancherebbero i presupposti per portare avanti i percorsi curricolari. Nelle scuole il fabbisogno è superiore rispetto alle risorse a disposizione e i volontari del servizio civile potrebbero proprio essere inseriti in tale ambito.

È nelle nostre intenzioni promuovere sui territori su cui si trovano i due I.C. l'apertura di centri di aggregazione per i ragazzi del territorio in cui inserire gli studenti coinvolti nel percorso di alfabetizzazione in uno spazio di relazione, conoscenza, condivisione, crescita, confronto dove la lingua comune diventa necessità non solo didattica ma di esperienza, vita, inclusione.

RIEPILOGO QUANTITATIVO	
Ragazzi dell'Istituto "De Amicis" (destinatari diretti)	600
Famiglie dell'istituto "De Amicis" (destinatari indiretti)	230
Ragazzi dell'Istituto "SALVEMINI" (destinatari diretti)	1100
Famiglie dell'istituto "SALVEMINI" (destinatari indiretti)	450

5) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi:

1. Prevenire e ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo recuperando fasi di abbandono, assenteismo e dispersione;
2. Accompagnare gli alunni stranieri, sia in ricongiungimento con le famiglie di origine che in arrivo con gli sbarchi in percorsi di alfabetizzazione;
3. Sostenere lo sviluppo dell'alunno;
4. Sensibilizzare a nuovi modelli didattici e metodologici;
5. Informare e sensibilizzare la comunità sull'importanza del Servizio Civile Nazionale;
6. Sviluppare una piena consapevolezza nei giovani volontari dei principi, dei contenuti e del ruolo del servizio civile nazionale.
7. Acquisizione di competenze nell'ambito della gestione e organizzazione delle attività per la fascia adolescenziale attraverso l'utilizzo di pratiche della metodologia attiva;
8. Sensibilizzare e favorire la coesione tra le situazioni di disagio e il gruppo classe;
9. Accogliere con maggiore vigore le necessità degli studenti;
10. Integrare le diversità;
11. Istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo di insegnamento-apprendimento;
12. Integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo;

Indicatori di risultato:

- Attivare le seguenti azioni concrete, diffuse, mirate e puntuali:
- Comunicare quotidianamente e puntualmente alla famiglia le assenze dei ragazzi, mezzo SMS o telefonata;
- Attivare sanzioni disciplinari puntuali e gradualmente più rigorose al reiterarsi delle assenze o delle situazioni degenerative:
 - Richiamo semplice al ragazzo, con convocazione di entrambi i genitori;
 - Richiamo grave al ragazzo, con convocazione di entrambi i genitori e obbligo di frequenza continuata per almeno 15 giorni;
 - Convocazione informale ai Servizi Sociali per i minorenni del ragazzo e della famiglia;
 - Denuncia ai Servizi Sociali;
- Monitoraggio delle assenze e delle situazioni disciplinari sul portale della scuola attraverso accesso riservato;
- Verificare con gli insegnanti gli apprendimenti attesi;
- Innalzamento della curva di miglioramento nella valutazione individuale delle attività svolte;
- Partecipazione di minimo il 60% del corpo docenti ai corsi di formazione sui nuovi modelli didattici e sulla metodologia attiva;
- Partecipazione di almeno il 60% delle famiglie degli alunni dell'Istituto all'evento pubblico di presentazione del progetto di SCN;

- Coinvolgimento di tutti i minori stranieri presenti nei plessi dei due I.C. Nel percorso di alfabetizzazione e di inserimento nel centro aggregativo
- Innalzamento della curva di miglioramento nella valutazione dei questionari di soddisfazione (QS);
- Miglioramento della coesione del gruppo classe in ambito formale e informale;
- Costruzione e utilizzo dell'Albero dei Pensieri per la raccolta delle necessità specifiche dei ragazzi;
- Valutazione positiva delle interviste bimestrali previste in fase di monitoraggio;
- Realizzazione di 2 manifestazioni con il coinvolgimento dell'intero Istituto Comprensivo, una nel periodo di Natale e l'altra a conclusione dell'anno scolastico, nelle quali sviluppare attività per i ragazzi, per i genitori, per i docenti, attività per i ragazzi curate dai ragazzi stessi con il coinvolgimento di altre agenzie del territorio (associazioni, commercianti, istituzioni, ecc...) e delle famiglie.

6) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

L'Associazione CEMEA Taranto, da anni opera nel settore educativo, progetta e interviene all'interno del territorio tarantino, per affiancare enti e istituzioni con interventi rivolti al supporto dello sviluppo infantile e adolescenziale, con diversi strumenti pedagogici, in conformità alle situazioni della vita quotidiana in cui i ragazzi sono coinvolti.

Il CEMEA Taranto è centro regionale della FIT-CEMEA (Federazione Italiana dei CEMEA – Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva). La nostra équipe di lavoro è forte di diverse professionalità nel settore umanistico (pedagogisti, counselor, psicologi, psicoterapeuti, operatori e animatori culturali, mediatori linguistici) e in quello tecnologico; questo ci permette di fornire servizi qualificati alla persona e alle istituzioni.

I principi dell'Educazione Attiva sono il nucleo fondante della nostra azione pedagogica. Il supporto che noi offriamo è pensato per stabilire una relazione educante basata sull'approccio narrativo-biografico. Ogni percorso è costruito rispetto alle esigenze della persona che chiede supporto in un momento esatto della propria esistenza. Il valore primario del nostro apporto affianca i percorsi di crescita e di sviluppo, ponendo le autonomie personali al centro dell'azione pedagogica, dando supporto nei seguenti ambiti:

1. Progettazione e valutazione di interventi educativi e formativi;
2. Dispersione scolastica;
3. Assistenza pedagogica per Sindromi e Patologie;
4. Mediazione culturale e familiare;
5. Scuola (supporto didattico, metodologico, pedagogia speciale e sperimentale);
6. Attività ricreative.

La nostra mission mira alla costruzione di un'alternativa sociale proattiva, stimolata dalle pratiche dell'Educazione Attiva. Alternativa individuata nel grado di consapevolezza che l'individuo ha in quanto persona e, come tale, per se stesso in continua formazione perché in continuo divenire. La persona è il fine, principio e fine dell'agire, obiettivo e scopo del percepire e del desiderio di essere.

La rete internazionale della FICEMEA costituisce il baluardo della collaborazione tra i diversi Centri Regionali CEMEA sparsi nei vari territori. L'associazione CEMEA Centre, situata in Francia, è il nostro partner francese con cui si istituiscono gli scambi internazionali per la formazione del personale docente o dei professionisti del settore educativo, i quali intervengono nella lotta alla dispersione scolastica. Oltremodo la collaborazione internazionale permette la mobilità di operatori stranieri in terra tarantina, proprio per dare l'alternativa e la visione, ai bambini e agli adolescenti, del territorio circostante, all'interno del quale si promuovono percorsi di sensibilizzazione al carattere europeo e sensibilizzazione all'incontro di nuove culture e corsi di lingua straniera.

Proprio dalla collaborazione con l'associazione CEMEA Centre, durante uno scambio internazionale incentrato sulla dispersione scolastica realizzato nel giugno del 2010, fra i dispositivi per la lotta alla dispersione scolastica è stata visitata una struttura al cui interno si svolgevano gli **Atelier Relais**. In questi laboratori si offre una possibilità di ARRETRAMENTO DEL DISTACCO, inteso nei termini di normalizzazione del distacco degli apprendimenti sviluppati dai ragazzi durante il loro precario percorso scolastico, oltre che la sperimentazione di attività che stimolano la partecipazione, l'adesione alle proposte formative anche di educazione non formale. La struttura che ospita i laboratori è quindi un punto di riferimento, durante alcune mensilità cicliche, per i ragazzi che sperimentano il nuovo modello formativo ed educativo.

Il CEMEA Taranto, con l'aiuto dei partner proposti, vuole prelevare il principio alla base degli Atelier Relais ed integrarlo, ritraducendolo, all'interno della struttura organizzativa delle istituzioni scolastiche italiane, dando vita ad un nuovo modo di intendere l'approccio ai fenomeni di difficoltà e dispersione all'interno degli istituti scolastici italiani.

Con gli Istituti coinvolti, si avrà una presa in carico della fascia di alunni a margine della disgregazione sociale causata da livelli socioeconomici e culturali precari, i quali causano una distorsione del concetto di autonomia e di persona come fine. Le attività proposte supportano quest'ultimo concetto, incentrando azioni per favorire lo sviluppo della persona a partire dalle proprie capacità. L'affiancamento degli operatori permetterà la rilevazione di:

1. Deficit dell'apprendimento;
2. Carenze socioaffettive;
3. Scarse conoscenze culturali.

Oltre alla rilevazione si offrirà supporto psico-emotivo, con l'esplicitazione di attività strutturate in base ai principi dell'Educazione Attiva, tipici dell'Azione della Federazione Italiana e Internazionale dei Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva. Tali attività si concentrano su alcuni punti cardine costituenti la cornice dell'interazione con l'altro:

1. La persona deve essere accolta nella sua interezza;
2. L'ambiente in cui si interagisce, influenza lo sviluppo della persona;
3. Le problematiche vanno affrontate con strategie inclusive e narrative;
4. L'emotività influisce sugli apprendimenti della persona;
5. Le capacità possono essere sviluppate.

Questi elementi chiave del progetto, sono il punto fondante dell'azione rivolta alla lotta contro la dispersione scolastica per bambini e pre-adolescenti a forte rischio abbandono.

Le attività dell'Associazione CEMEA Taranto sono pianificate rispetto alla teoria neoaristotelica dell'approccio alle capacità di Martha Nussbaum e Amartya Sen, elaborato durante una ricerca pedagogica per la PROGETTAZIONE SOCIALE DI SISTEMI SOCIO-EDUCATIVI PER L'INTEGRAZIONE E LO SVILUPPO, eseguita dal nostro Responsabile Pedagogico.

Nel dettaglio le azioni e le attività messe in campo saranno:

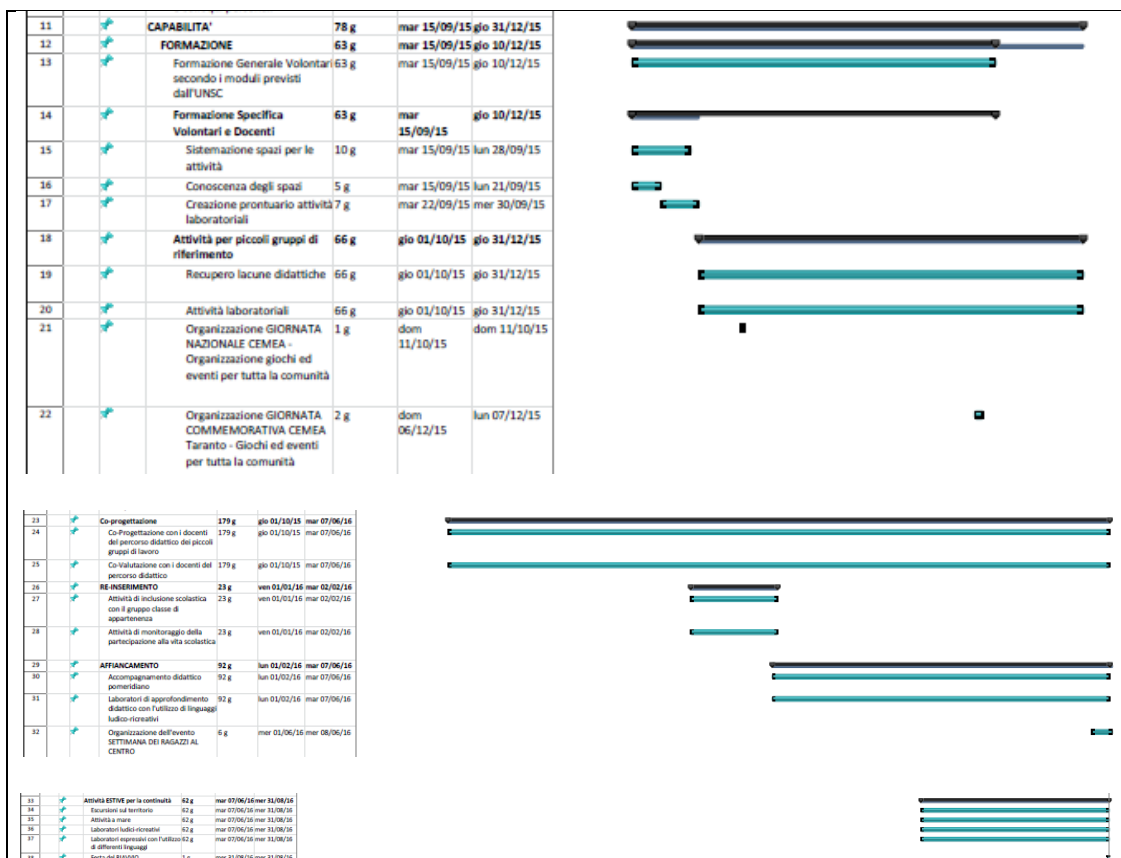
Le date riportate di seguito sono PURAMENTE INDICATIVE e verranno rimodulate in base alla data di partenza del progetto a seguito di eventuale esito positivo.

Nome attività	Durata	Inizio	Fine
AVVIO	22 g	ven 1 set 17	sab 30 set 17
ACCOGLIENZA Volontari	22 g	ven 1 set 17	sab 30 set 17
Compilazione questionario d'ingresso (QI)	2 g	ven 1 set 17	sab 2 set 17
Presentazione dei volontari agli organi direttivi dell'Istituto	1 g	lun 4 set 17	lun 4 set 17
Evento pubblico di presentazione dei volontari alla comunità scolastica	1 g	Mar 19/09/17	Mar 19 set 17
Selezione degli alunni da inserire nel progetto	22 g	ven 1 set 17	sab 30 set 17
Compilazione questionario di selezione da parte dei professori	11 g	ven 1 set 17	sab 30 set 17
Elaborazione Risultati	6 g	ven 15 set 17	ven 22 set 17
Comunicazione risultati alla scuola	3 g	mar 22/09/17	dom 24 set 17
Comunicazione con le famiglie e colloqui personali	5 g	gio 24/09/15	mer 30 set 15
CAPABILITA'	78 g	ven 15 set 17	dom 31 dic 17
FORMAZIONE	63 g	ven 15 set 17	dom 31 dic 17
Formazione Generale Volontari secondo i moduli previsti dall'UNSC	63 g	ven 15 set 17	dom 31 dic 17
Formazione Specifica Volontari e Docenti	63 g	ven 15 set 17	dom 31 dic 17
Sistemazione spazi per le attività	10 g	ven 15 set 17	gio 28 set 17
Conoscenza degli spazi	5 g	ven 15 set 17	gio 21 set 17
Creazione prontuario attività laboratoriali	7 g	ven 15 set 17	sab 30 set 17
Attività per piccoli gruppi di riferimento	66 g	dom 1/10/17	dom 31 dic 17
Recupero lacune didattiche	66 g	dom 1 ott 17	dom 31 dic 17
Attività laboratoriali	66 g	dom 1 ott 17	lun 31 dic 01
Organizzazione GIORNATA NAZIONALE CEMEA - Organizzazione giochi ed eventi per tutta la comunità	1 g	dom 8 ott 17	dom 8 ott 17
Organizzazione GIORNATA COMMEMORATIVA CEMEA Taranto - Giochi ed eventi per tutta la comunità	2 g	dom 3 dic 17	lun 4 dic 17
Co-progettazione	179 g	dom 1 ott 17	gio 7 giu 18

Co-Progettazione con i docenti del percorso didattico dei piccoli gruppi di lavoro	179 g	dom 1 ott 17	gio 7 giu 18
Co-Valutazione con i docenti del percorso didattico	179 g	dom 1 ott 17	gio 7 giu 18
RE-INSERIMENTO	23 g	lun 1 gen 18	ven 2 mar 18
Attività di inclusione scolastica con il gruppo classe di appartenenza	23 g	lun 1 gen 18	ven 2 mar 18
Attività di monitoraggio della partecipazione alla vita scolastica	23 g	lun 1 gen 18	ven 2 mar 18
AFFIANCAMENTO	92 g	gio 1 feb 18	gio 7 giu 18
Accompagnamento didattico pomeridiano	92 g	gio 1 feb 18	gio 7 giu 18
Laboratori di approfondimento didattico con l'utilizzo di linguaggi ludico-ricreativi	92 g	gio 1 feb 18	gio 7 giu 18
Organizzazione dell'evento SETTIMANA DEI RAGAZZI AL CENTRO	6 g	ven 1 giu 18	ven 8 giu 18
Attività ESTIVE per la continuità	62 g	lun 11 giu 18	ven 31 ago 18
Escursioni sul territorio	62 g	lun 11 giu 18	ven 31 ago 18
Attività a mare	62 g	lun 11 giu 18	ven 31 ago 18
Laboratori ludici-ricreativi	62 g	lun 11 giu 18	ven 31 ago 18
Laboratori espressivi con l'utilizzo di differenti linguaggi	62 g	lun 11 giu 18	ven 31 ago 18
Festa del RIAVVIO	1 g	ven 31 ago 18	ven 31 ago 18

Copia del diagramma di GANTT è stato allegato ai file di progetto sulla piattaforma HELIOS

ID	Modalità attività	Nome attività	Durata	Inizio	Fine	S	G	V	S	D	L	M	M
1		AVVIO	22 g	mar 01/09/15	mer 30/09/15								
2		ACCOGLIENZA Volontari	22 g	mar 01/09/15	mer 30/09/15								
3		Compilazione questionario d'ingresso (QI)	2 g	mar 01/09/15	mer 02/09/15								
4		Presentazione dei volontari agli organi direttivi dell'Istituto	1 g	ven 04/09/15	ven 04/09/15								
5		Evento pubblico di presentazione dei volontari alla comunità scolastica	1 g	sab 19/09/15	sab 19/09/15								
6		Selezione degli alunni da inserire nel progetto	22 g	mar 01/09/15	mer 30/09/15								
7		Compilazione questionario di selezione da parte dei professori	11 g	mar 01/09/15	mar 15/09/15								
8		Elaborazione Risultati	6 g	mar 15/09/15	mar 22/09/15								
9		Comunicazione risultati alla scuola	3 g	mar 22/09/15	gio 24/09/15								
10		Comunicazione con le famiglie e colloqui personali	5 g	gio 24/09/15	mer 30/09/15								



8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Azioni	Risorse Umane	Qualifiche ed esperienze in progetti analoghi
AVVIO	Mauro Turrise	Animatore Culturale, Formatore in ambito locale, regionale e nazionale su attività manuali, informatica e attività ludiche, Ingegnere Informatico specialista in sistemi multimediali
	Claudio Antonio Montrone	- Laurea in Scienze Pedagogiche – progettista e valutatore interventi educativi e formativi. - Laurea in Lingue e Culture Straniere – didattica per l'apprendimento ludico della L2. Corsi di perfezionamento riconosciuti dalla regione, eseguiti: - Master primo livello in Counseling e gestione delle risorse umane; - pratiche educative, didattiche e metodologiche per sindromi e patologie (individuazione e strumenti operativi per

		adhd – dsa – comportamentali borderline – autismo). Corsi di formazione continua, riconosciuti dal M.I.U.R., svolti: • Metodologie e Pratiche dell'educazione attiva. Ruoli attualmente occupati: 1. Pedagogista-didatta: • progettazione piani educativi personalizzati; • progettazione interventi educativi; • progettazione interventi formativi; • didattica speciale; • orienteering; • formazione. 2. Funzionario psico-pedagogico per la devianza minorile dell'ambito penale: • Criminologia minorile; • Supporto alla genitorialità; • Rilevazione del grado di disagio(abuso, violenze, deficit); • Elaborazione di progetti ri-educativi; • Supporto al trattamento tossico dipendenze. • Supporto motivazionale in situazione di limitazioni della libertà personale. • Rapporti con istituzioni (scuole – servizi sociali della provincia di Taranto), enti e organizzazioni di volontariato per la realizzazioni di progetti di messa alla prova (percorso rieducativo durante la sospensione del procedimento giuridico) e nei casi di affidamento in prova al servizio sociale. 3. Formatore CEMEA pratiche dell'educazione attiva: • Il setting formativo/educativo; • Strumenti metodologici; • Pianificazione unità di apprendimento; • Strutturazione percorsi formativi; • Pratiche di animazione ludica per i laboratori manuali;
--	--	---

		• Pratiche di animazione ludica per la comunicazione; • Pratiche di animazione ludica per lo sviluppo della motricità. • Pratiche di animazione ludica sulla narrazione e tecniche teatrali. 4. Responsabile area pedagogica Cemea Taranto: • Supervisore e valutatore; • Coordinatore interventi educativi e formativi; • Equipe scientifica (cattedra di pedagogia sperimentale e progettazione degli interventi educativi presso l'Università del Salento – facoltà di Scienze della Formazione – prof. Colazzo Salvatore). • Coordinatore dei centri aggregativi. 5. Formatore internazionale sulle pratiche educative attive per la lotta alla Dispersione Scolastica: • Gestione dei contatti internazionali per la co-pianificazione e la co-progettazione di proposte formative per adulti professionisti dell'ambito socioeducativo; • Gestione, coordinamento e realizzazione delle attività di scambio culturale. 6. Esperto apprendimento L2 (Italiano/portoghese/francese/spagnolo): • Strutturazione del percorso di apprendimento; • Realizzazione. Presidente Ass. C.E.M.E.A. TARANTO VICE-Presidente F.I.T.C.E.M.E.A.
	Marilena Giuliacci	• Laurea Magistrale in Psicologia con indirizzo Clinico e di Comunità • In attesa della discussioni della tesi di specialità in Psicologia Individuale Adleriana • Iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Piemonte al numero 4377 in data 12.09.2005

		Ruoli attualmente occupati: 1. socio associazione Cemea Taranto • Responsabile della Formazione; • Sostegno psicologico individuale e di piccolo gruppo con adulti e ragazzi area disabili, minori, adulti; • Supporto e consulenza psicologica per sostenere i ragazzi coinvolti nei percorsi di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica; • Percorsi di orientamento nella scelta della formazione scolastica; • Diagnosi e riabilitazione; • Consulenza; • Supporto alla genitorialità. 2. Progettazione, coordinamento, supervisione delle attività didattiche, laboratoriali; 3. Progettazione di percorsi di formazione e di interventi formativi per educatori ed insegnanti; 4. Formatore CEMEA pratiche dell'educazione attiva: • Il setting formativo/educativo; • Strumenti metodologici; • Pianificazione unità di apprendimento; • Strutturazione percorsi formativi; • Pratiche di animazione ludica per i laboratori manuali; • Pratiche di animazione ludica per la comunicazione; • Pratiche di animazione ludica per lo sviluppo della motricità. • Pratiche di animazione ludica sulla narrazione e tecniche teatrali. 5. Responsabile Comitato Editoriale della FIT CEMEA
CAPABILITA'	Marilena Giuliacci	• Laurea Magistrale in Psicologia con indirizzo Clinico e di Comunità • In attesa della discussioni della tesi di specialità in Psicologia Individuale Adleriana

		• Iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Piemonte al numero 4377 in data 12.09.2005 Ruoli attualmente occupati: 5. socio associazione Cemea Taranto • Responsabile della Formazione; • Sostegno psicologico individuale e di piccolo gruppo con adulti e ragazzi area disabili, minori, adulti; • Supporto e consulenza psicologica per sostenere i ragazzi coinvolti nei percorsi di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica; • Percorsi di orientamento nella scelta della formazione scolastica; • Diagnosi e riabilitazione; • Consulenza; • Supporto alla genitorialità. 6. Progettazione, coordinamento, supervisione delle attività didattiche, laboratoriali; 7. Progettazione di percorsi di formazione e di interventi formativi per educatori ed insegnanti; 8. Formatore CEMEA pratiche dell'educazione attiva: • Il setting formativo/educativo; • Strumenti metodologici; • Pianificazione unità di apprendimento; • Strutturazione percorsi formativi; • Pratiche di animazione ludica per i laboratori manuali; • Pratiche di animazione ludica per la comunicazione; • Pratiche di animazione ludica per lo sviluppo della motricità. • Pratiche di animazione ludica sulla narrazione e tecniche teatrali. 5. Responsabile Comitato Editoriale della FIT CEMEA
	Claudio Antonio Montrone	• Laurea in Scienze Pedagogiche – progettista e valutatore interventi educativi e formativi.

		• Laurea in Lingue e Culture Straniere – didattica per l'apprendimento ludico della L2. Corsi di perfezionamento riconosciuti dalla regione, eseguiti: • Master primo livello in Counseling e gestione delle risorse umane; • pratiche educative, didattiche e metodologiche per sindromi e patologie (individuazione e strumenti operativi per adhd – dsa – comportamentali borderline – autismo). Corsi di formazione continua, riconosciuti dal M.I.U.R., svolti: • Metodologie e Pratiche dell'educazione attiva. Ruoli attualmente occupati: 1. Pedagogista-didatta: • progettazione piani educativi personalizzati; • progettazione interventi educativi; • progettazione interventi formativi; • didattica speciale; • orienteering; • formazione. 2. Funzionario psico-pedagogico per la devianza minorile dell'ambito penale: • Criminologia minorile; • Supporto alla genitorialità; • Rilevazione del grado di disagio(abuso, violenze, deficit); • Elaborazione di progetti ri-educativi; • Supporto al trattamento tossico dipendenze. • Supporto motivazionale in situazione di limitazioni della libertà personale. • Rapporti con istituzioni (scuole – servizi sociali della provincia di Taranto), enti e organizzazioni di volontariato per la realizzazioni di progetti di messa alla prova (percorso rieducativo durante la sospensione del procedimento
--	--	---

		giuridico) e nei casi di affidamento in prova al servizio sociale. 3. Formatore CEMEA pratiche dell'educazione attiva: • Il setting formativo/educativo; • Strumenti metodologici; • Pianificazione unità di apprendimento; • Strutturazione percorsi formativi; • Pratiche di animazione ludica per i laboratori manuali; • Pratiche di animazione ludica per la comunicazione; • Pratiche di animazione ludica per lo sviluppo della motricità. • Pratiche di animazione ludica sulla narrazione e tecniche teatrali. 4. Responsabile area pedagogica Cemea Taranto: • Supervisore e valutatore; • Coordinatore interventi educativi e formativi; • Equipe scientifica (cattedra di pedagogia sperimentale e progettazione degli interventi educativi presso l'Università del Salento – facoltà di Scienze della Formazione – prof. Colazzo Salvatore). • Coordinatore dei centri aggregativi. 5. Formatore internazionale sulle pratiche educative attive per la lotta alla Dispersione Scolastica: • Gestione dei contatti internazionali per la co-pianificazione e la co-progettazione di proposte formative per adulti professionisti dell'ambito socioeducativo; • Gestione, coordinamento e realizzazione delle attività di scambio culturale. 6. Esperto apprendimento L2 (Italiano/portoghese/francese/spagnolo): • Strutturazione del percorso di apprendimento;
--	--	--

		Realizzazione. Presidente Ass. C.E.M.E.A. TARANTO VICE-Presidente F.I.T.C.E.M.E.A.
	Cinzia Mandas	Ludotecaria, vicepresidente della FIT Cemea, formatrice presidente dei Cemea della Sardegna
	Mauro Turrisi	Animatore Culturale, Formatore in ambito locale, regionale e nazionale su attività manuali, informatica e attività ludiche, Ingegnere Informatico specialista in sistemi multimediali
	Claudio Antonio Montrone	- Laurea in Scienze Pedagogiche – progettista e valutatore interventi educativi e formativi. - Laurea in Lingue e Culture Straniere – didattica per l'apprendimento ludico della L2. Corsi di perfezionamento riconosciuti dalla regione, eseguiti: - Master primo livello in Counseling e gestione delle risorse umane; - pratiche educative, didattiche e metodologiche per sindromi e patologie (individuazione e strumenti operativi per adhd – dsa – comportamentali borderline – autismo). Corsi di formazione continua, riconosciuti dal M.I.U.R., svolti: - Metodologie e Pratiche dell'educazione attiva. Ruoli attualmente occupati: - Pedagogista-didatta: - progettazione piani educativi personalizzati; - progettazione interventi educativi; - progettazione interventi formativi; - didattica speciale; - orienteeering; - formazione. - Funzionario psico-pedagogico per la devianza minorile dell'ambito penale: - Criminologia minorile; - Supporto alla genitorialità; - Rilevazione del grado di disagio(abuso, violenze, deficit);

RE-INSERIMENTO

		• Elaborazione di progetti ri-educativi; • Supporto al trattamento tossico dipendenze. • Supporto motivazionale in situazione di limitazioni della libertà personale. • Rapporti con istituzioni (scuole – servizi sociali della provincia di Taranto), enti e organizzazioni di volontariato per la realizzazioni di progetti di messa alla prova (percorso rieducativo durante la sospensione del procedimento giuridico) e nei casi di affidamento in prova al servizio sociale. 3. Formatore CEMEA pratiche dell'educazione attiva: • Il setting formativo/educativo; • Strumenti metodologici; • Pianificazione unità di apprendimento; • Strutturazione percorsi formativi; • Pratiche di animazione ludica per i laboratori manuali; • Pratiche di animazione ludica per la comunicazione; • Pratiche di animazione ludica per lo sviluppo della motricità. • Pratiche di animazione ludica sulla narrazione e tecniche teatrali. 4. Responsabile area pedagogica Cemea Taranto: • Supervisore e valutatore; • Coordinatore interventi educativi e formativi; • Equipe scientifica (cattedra di pedagogia sperimentale e progettazione degli interventi educativi presso l'Università del Salento – facoltà di Scienze della Formazione – prof. Colazzo Salvatore). • Coordinatore dei centri aggregativi.
--	--	--

		5. Formatore internazionale sulle pratiche educative attive per la lotta alla Dispersione Scolastica: • Gestione dei contatti internazionali per la co-pianificazione e la co-progettazione di proposte formative per adulti professionisti dell'ambito socioeducativo; • Gestione, coordinamento e realizzazione delle attività di scambio culturale. 6. Esperto apprendimento L2 (Italiano/portoghese/francese/spagnolo): • Strutturazione del percorso di apprendimento; • Realizzazione. 7. Presidente Ass. C.E.M.E.A. TARANTO VICE-Presidente F.I.T.C.E.M.E.A.
AFFIANCAMENTO	Mauro Turrisi	Animatore Culturale, Formatore in ambito locale, regionale e nazionale su attività manuali, informatica e attività ludiche, Ingegnere Informatico specialista in sistemi multimediali
	Claudio Antonio Montrone	• Laurea in Scienze Pedagogiche – progettista e valutatore interventi educativi e formativi. • Laurea in Lingue e Culture Straniere – didattica per l'apprendimento ludico della L2. Corsi di perfezionamento riconosciuti dalla regione, eseguiti: • Master primo livello in Counseling e gestione delle risorse umane; • pratiche educative, didattiche e metodologiche per sindromi e patologie (individuazione e strumenti operativi per adhd – dsa – comportamentali borderline – autismo). Corsi di formazione continua, riconosciuti dal M.I.U.R., svolti: • Metodologie e Pratiche dell'educazione attiva. Ruoli attualmente occupati:

		1. Pedagogista-didatta: • progettazione piani educativi personalizzati; • progettazione interventi educativi; • progettazione interventi formativi; • didattica speciale; • orienteering; • formazione. 2. Funzionario psico-pedagogico per la devianza minorile dell'ambito penale: • Criminologia minorile; • Supporto alla genitorialità; • Rilevazione del grado di disagio(abuso, violenze, deficit); • Elaborazione di progetti ri-educativi; • Supporto al trattamento tossico dipendenze. • Supporto motivazionale in situazione di limitazioni della libertà personale. • Rapporti con istituzioni (scuole – servizi sociali della provincia di Taranto), enti e organizzazioni di volontariato per la realizzazioni di progetti di messa alla prova (percorso rieducativo durante la sospensione del procedimento giuridico) e nei casi di affidamento in prova al servizio sociale. 3. Formatore CEMEA pratiche dell'educazione attiva: • Il setting formativo/educativo; • Strumenti metodologici; • Pianificazione unità di apprendimento; • Strutturazione percorsi formativi; • Pratiche di animazione ludica per i laboratori manuali; • Pratiche di animazione ludica per la comunicazione; • Pratiche di animazione ludica per lo sviluppo della motricità. • Pratiche di animazione ludica sulla narrazione e tecniche teatrali. 4. Responsabile area pedagogica Cemea Taranto:
--	--	--

		• Supervisore e valutatore; • Coordinatore interventi educativi e formativi; • Equipe scientifica (cattedra di pedagogia sperimentale e progettazione degli interventi educativi presso l'Università del Salento – facoltà di Scienze della Formazione – prof. Colazzo Salvatore). • Coordinatore dei centri aggregativi. 5. Formatore internazionale sulle pratiche educative attive per la lotta alla Dispersione Scolastica: • Gestione dei contatti internazionali per la co-pianificazione e la co-progettazione di proposte formative per adulti professionisti dell'ambito socioeducativo; • Gestione, coordinamento e realizzazione delle attività di scambio culturale. 6. Esperto apprendimento L2 (Italiano/portoghese/francese/spagnolo): • Strutturazione del percorso di apprendimento; • Realizzazione. 7. Presidente Ass. C.E.M.E.A. TARANTO VICE-Presidente F.I.T.C.E.M.E.A.
	Marilena Giuliacci	• Laurea Magistrale in Psicologia con indirizzo Clinico e di Comunità • In attesa della discussioni della tesi di specialità in Psicologia Individuale Adleriana • Iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Piemonte al numero 4377 in data 12.09.2005 Ruoli attualmente occupati: 1. socio associazione Cemea Taranto • Responsabile della Formazione;

		• Sostegno psicologico individuale e di piccolo gruppo con adulti e ragazzi area disabili, minori, adulti; • Supporto e consulenza psicologica per sostenere i ragazzi coinvolti nei percorsi di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica; • Percorsi di orientamento nella scelta della formazione scolastica; • Diagnosi e riabilitazione; • Consulenza; • Supporto alla genitorialità. 2. Progettazione, coordinamento, supervisione delle attività didattiche, laboratoriali; 3. Progettazione di percorsi di formazione e di interventi formativi per educatori ed insegnanti; 4. Formatore CEMEA pratiche dell'educazione attiva: • Il setting formativo/educativo; • Strumenti metodologici; • Pianificazione unità di apprendimento; • Strutturazione percorsi formativi; • Pratiche di animazione ludica per i laboratori manuali; • Pratiche di animazione ludica per la comunicazione; • Pratiche di animazione ludica per lo sviluppo della motricità. • Pratiche di animazione ludica sulla narrazione e tecniche teatrali. 5. Responsabile Comitato Editoriale della FIT CEMEA
Attività ESTIVE per la continuità		
	Mauro Turrisi	Animatore Culturale, Formatore in ambito locale, regionale e nazionale su attività manuali, informatica e attività ludiche, Ingegnere Informatico specialista in sistemi multimediali
	Cinzia Mandas	Ludotecaria, vicepresidente della FIT Cemea, formatrice presidente dei Cemea della Sardegna

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I giovani in servizio civile saranno affiancati nelle attività dagli esperti e dai volontari che agiscono sul territorio di Taranto, vogliamo però descrivere i loro compiti nel senso dell'autonomia e della crescente capacità di "fare da soli e nel piccolo gruppo" evidenziando così l'esito del percorso previsto nei termini dell'educazione attiva.

Azione	Attività	Attività prevista per i giovani del SCN
AVVIO	ACCOGLIENZA Volontari	
	Compilazione questionario d'ingresso (QI)	Raccolta questionari
	Presentazione dei volontari agli organi direttivi dell'Istituto	Realizzazione di una auto presentazione per la scuola
	Evento pubblico di presentazione dei volontari alla comunità scolastica	Realizzazione di attività ludico-ricreative per la conduzione dell'evento
	Selezione degli alunni da inserire nel progetto	
	Compilazione questionario di selezione da parte dei professori	Somministrazione del questionario ai docenti per la selezione degli alunni
	Elaborazione Risultati	Affiancamento degli esperti nell'elaborazione dei dati acquisiti
	Comunicazione risultati alla scuola	Preparazione degli strumenti tecnici necessari alla comunicazione dei risultati ottenuti
	Comunicazione con le famiglie e colloqui personali	Co-affiancamento degli operatori e degli esperti nella comunicazione dei risultati ottenuti alle famiglie coinvolte
CAPABILITA'	FORMAZIONE	
	Formazione Generale Volontari secondo i moduli previsti dall'UNSC	Frequenza e partecipazione
	Formazione Specifica Volontari e Docenti	- Frequenza e partecipazione - Elaborazione prontuario - Co-progettazione delle attività didattiche

	Sistemazione spazi per le attività	• Affiancamento degli esperti nella preparazione del setting
	Conoscenza degli spazi	• Affiancamento degli esperti
	Creazione prontuario attività laboratoriali	• Elaborazione prontuario attività da sviluppare con gli studenti della scuola
	Attività per piccoli gruppi di riferimento	• Realizzazione delle attività programmate
	Recupero lacune didattiche	• Gestione delle attività didattiche
	Attività laboratoriali	• Realizzazione attività programmate • Creazione dell'albero dei pensieri
	Organizzazione GIORNATA NAZIONALE CEMEA - Organizzazione giochi ed eventi per tutta la comunità	• Affiancamento per la realizzazione dell'evento
	Organizzazione GIORNATA COMMEMORATIVA CEMEA Taranto - Giochi ed eventi per tutta la comunità	• Affiancamento per la realizzazione dell'evento • Consegna dell'albero dei pensieri
	Co-progettazione	
	Co-Progettazione con i docenti del percorso didattico dei piccoli gruppi di lavoro	• Affiancamento esperti ; • Coordinamento insieme al gruppo docenti coinvolti della scuola per lo sviluppo delle unità di apprendimento per livello di istruzione
RE-INSERIMENTO	Co-Valutazione con i docenti del percorso didattico	• Affiancamento esperti ; • Partecipazione agli incontri con il gruppo docenti per verifiche e valutazione degli alunni coinvolti
	Attività di inclusione scolastica con il gruppo classe di appartenenza	• Pianificazione con delle attività con i docenti coordinatori delle classi; • Organizzazione e realizzazione attività di gruppo con la classe di riferimento degli alunni • Affiancamento esperti.
	Attività di monitoraggio della	• Affiancamento esperti ; • Partecipazione agli incontri con il gruppo docenti

	partecipazione alla vita scolastica	
AFFIANCAMENTO	Accompagnamento didattico pomeridiano	• Attività di supporto scolastico pomeridiano
	Laboratori di approfondimento didattico con l'utilizzo di linguaggi ludico-ricreativi	• Realizzazione attività laboratoriali di supporto e potenziamento delle conoscenze, competenze acquisite nelle unità di apprendimento didattiche (giochi e laboratori di scienze/arte/espressivi)
	Organizzazione dell'evento SETTIMANA DEI RAGAZZI AL CENTRO	• Partecipazione agli incontri di organizzazione dell'evento; • Pianificazione delle attività per l'evento; • Realizzazione delle attività in cooperazione con i soci dell'Associazione.
Attività ESTIVE per la continuità	Escursioni sul territorio	• Pianificazione delle escursioni; • realizzazione delle uscite.
	Attività a mare	• Pianificazione delle attività estive; • accompagnamento e realizzazione attività sulla spiaggia.
	Laboratori ludico-ricreativi	• Pianificazione attività; • realizzazione
	Laboratori espressivi con l'utilizzo di differenti linguaggi	• Pianificazione attività • Realizzazione di cortometraggi/presentazione in PPW ...
	Festa del riavvio	• Pianificazione e organizzazione dell'evento; • Realizzazione dell'evento.

7) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria, disponibilità a lavorare occasionalmente agli eventi territoriali che si svolgono anche nei giorni festivi, disponibilità all'ascolto ed a confrontarsi con idee diverse dalle proprie.

8) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Per le attività di promozione e di sensibilizzazione del servizio civile nazionale, sono previste 70 ore di attività, come elemento fondante dell'intera proposta progettuale. Nella programmazione delle attività, abbiamo previsto incontri con il territorio (famiglie, docenti, alunni, residenti, negozianti del territorio), attraverso la realizzazione di questi eventi:

- Presentazione ufficiale dei volontari agli organi istituzionali dell'I.C. De Amicis (2h);
- Giornata nazionale dei C.E.M.E.A. - presentazione dei volontari alla comunità scolastica dei due Istituti (De Amicis e Salvemini) – il gioco e le pratiche di gruppo cooperativo (8h);
- La festa dell'Accoglienza –(6h) evento dedicato a:
 - a) mostra dedicata alla storia della scuola (strumenti, materiali e laboratori a tema tra l'inchiostro e le regole) – evento annuale creato in occasione della data della stipula della collaborazione tra scuola e associazione;
 - b) consegna dei 4 alberi dei pensieri ai plessi degli Istituti scolastici, (costruiti in sede ai laboratori)
- La festa dell'inclusione – giochi cooperativi per le 400 famiglie delle classi dei 4 livelli di istruzione(3^a e 4^a della scuola primaria, 2^ae 3^a della scuola secondaria di primo grado – 12h);
- settimana dei ragazzi al centro, manifestazione che promuove l'autonomia dell'alunno in cui vengono messi a disposizione gli spazi del plesso principale degli Istituti coinvolti, per la condivisione di musical, filmati, premiazioni, performance degli alunni dei due istituti. (1700 alunni – 680 famiglie – 39h);
- festa del riavvio, evento organizzato dai ragazzi coinvolti nel progetto per festeggiare l'avvio del nuovo anno scolastico, per condividere il valore della persona che crede nel suo progetto di vita: l'importanza del ruolo del volontario (3h).

Promozione della partecipazione di giovani disabili, stranieri, con bassa scolarità

La collaborazione con la Rete delle Scuolemigranti (106 Associazioni aderenti, un sito e una rivista on line), la Fish (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, sito e newsletter) e CNCA Lazio (Coordinamento delle Comunità d'Accoglienza), rafforza e garantisce la promozione che la rete Giovani Energie di Cittadinanza farà per facilitare l'accesso di queste categorie di giovani all'esperienza di servizio civile, offrendogli un percorso attivo per uscire dalla marginalità.

Si allegano gli accordi scritti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

9) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I giovani in Servizio Civile presso i progetti curati dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, riconosciute e validate da più di una certificazione del proprio percorso formativo e professionalizzante, grazie alle seguenti azioni:

1. le competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e durante l'espletamento del servizio saranno certificate anche da un attestato rilasciato dal CESV, ente in fase di accreditamento alla Formazione. dalla Regione Lazio con Fascicolo N. 63288

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership

2. Lo sviluppo delle competenze è certificato dal Sistema Pubblico tramite una apposita Convenzione stipulata con il CPIA 4- Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti del Lazio, che individua per ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite dai giovani nello svolgimento del proprio percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro. Tale convenzione prevede tra l'altro di sviluppare sperimentalmente un sistema di riconoscimento delle competenze sia in entrata che in uscita dei diversi percorsi formali, informali e non formali.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

In particolare i progetti della rete, per massimizzare la possibilità di valorizzare l'esperienza del servizio civile, godranno di una serie di convenzioni e protocolli di intesa con Istituzioni educative, l'Università e Reti di Terzo Settore che offriranno ai giovani in servizio civile presso i propri progetti la possibilità di veder valorizzata e certificata la propria crescita in termini di competenze trasversali e specifiche e

sviluppare esperienze formative on the job e tirocini lavorativi presso più di 40 strutture del terzo settore.

Il **Sistema Orientamento al Lavoro delle Università Romane – SOUL** – ed il CESV hanno stipulato una convenzione che coinvolge il nostro progetto riguardante l'orientamento al lavoro e la realizzazione di bilanci di competenze a favore dei giovani del Servizio Civile.

La convenzione in oggetto garantisce in particolare ai giovani del servizio civile impiegati nel progetto:

- Segnalazione ai giovani del SCN di opportunità di lavoro offerte dalle aziende e dalle associazioni partner di SOUL e della rete Bianca e Bernie;
- Promozione di iniziative di orientamento al lavoro dei giovani del SCN curate da SOUL e CESV;
- Possibilità di realizzazione di colloqui e comunicazione diretta con le aziende associate a SOUL;
- Valorizzazione delle competenze sviluppate nel corso dell'anno di servizio civile.

Il CESV ha inoltre stipulato tre convenzioni con:

- il **CNCA Lazio Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza;**
- il **Consorzio di Cooperative Sociali - Associazione Città Visibile Onlus e**
- **la Rete di piccole associazioni non lucrative – PAIR**
- per lo svolgimento presso gli enti associati di **tirocini lavorativi** aperti ai giovani in servizio civile presso la rete CESV. Le convenzioni citate hanno le seguenti caratteristiche:
- fornire ai giovani associati di CESV e in particolare ai volontari che svolgono il servizio civile nei progetti della rete Bianca e Bernie e negli enti collegati al CESV la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio/stage presso le proprie strutture e le strutture associate;
- si stima che le strutture adatte ad accogliere i giovani del servizio civile nei campi educazione, formazione, tutela dei diritti, immigrazione, ambiente, cultura, salute siano almeno 20 per una media di 5 inserimenti nel corso dell'anno, per un totale di 100 posti di tirocinio/stage;
- rilasciare una certificazione dell'avvenuto tirocinio/stage valida ai fini curriculari ed inseribile nella certificazione delle competenze.

Relativamente alle convenzioni citate il CESV si impegna a:

- utilizzare il percorso di valutazione delle competenze previsto nel progetto per indirizzare i giovani in servizio presso le opportunità di tirocinio più adatte al singolo giovane;
- organizzare i percorsi di tirocinio/stage in relazione alle disponibilità delle singole strutture di accoglienza;
- fornire un tutor e l'assicurazione dei giovani inseriti nei tirocini/stage.

Sono in fine state stipulate convenzioni con:

- il **CPIA 4 – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti del Lazio**, che fornisce a tutti i giovani che si impegnano per un anno nell'esperienza del Servizio Civile una attestazione di certificazione delle competenze conseguite nel percorso, riconosciuta e valorizzata dagli Enti e Istituzioni dell'intera rete.

Si allegano le convenzioni.

Formazione generale dei volontari

10) Contenuti della formazione:

Si rinvia al sistema di formazione generale verificato dalla Regione Lazio in sede di accreditamento.

I Moduli formativi saranno quelli previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06 integrati dalle specifiche contenute nelle nuove Linee Guida del 19/07/2014, Decreto n. 160/2013.

Una particolare attenzione sarà posta alle indicazioni delle Linee Guida rispetto al modulo "Difesa della Patria" intesa come salvaguardia e promozione dei valori costituzionali con richiami diretti alla Repubblica e alle sue Istituzioni così come promosse dalla "Costituzione"; in questa ottica il Servizio Civile diventa per i volontari in servizio una palestra di "Cittadinanza attiva"

(si veda lo SCHEMA MOMENTI FORMATIVI e di Monitoraggio dei Progetti della Rete Bianca e Bernie - Reti solidali per il volontariato giovanile, al punto 42 della presente scheda progetto)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

11) Contenuti della formazione:

L'associazione è attiva sul territorio di Talsano da diversi anni avvalendosi di tecniche e strumenti ben precisi e definiti, i quali hanno permesso di raggiungere, negli interventi precedenti su questo territorio, ottimi risultati. Per questa motivazione, si provvederà a fornire ai volontari la conoscenza di tali strumenti e metodologie. Chiaramente sarà importante garantire una certa conoscenza del territorio, favorendo una conoscenza più dettagliata del fenomeno di dispersione scolastica, offrendo un punto di vista più obiettivo e supportando i volontari nel processo di contestualizzazione e consapevolezza del proprio ruolo all'interno del progetto.

Con la specificazione sotto-riportata si tende a rinforzare le conoscenze e le competenze già possedute dai volontari e facilitare l'apprendimento di pratiche metodologiche specifiche dei Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva. Le tematiche trasversali mirano al consolidamento degli strumenti da parte di tutti i giovani impegnati nel percorso di servizio civile nazionale e di renderli pronti a cogliere bisogni, interessi, modi e tempi di comunicazione dei bambini/preadolescenti e dei loro famigliari, di interpretarle nel modo più corretto e di rispondere in maniera adeguata.

La formazione specifica si svolgerà secondo due modalità:

- stage semi - residenziale con la partecipazione di tutti i Volontari in una unica sede;
- seminariale svolta presso la sede di progetto e presso altri spazi in dotazione.

<i>Modulo</i>	<i>Contenuti formativi</i>	<i>Monte ore</i>
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile	• Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.	4 ore
Totale monte ore		4h

FORMAZIONE SPECIFICA SEMI - RESIDENZIALE

Modulo	Contenuti formativi	Formatore	Monte ore
Teoria e pratiche dell'educazione attiva	- Fondamenti teorici dell'educazione attiva; - Principi della ricerca intervento – (pedagogia sperimentale).	Marilena Giuliacci Claudio A. Montrone	6h
Pratiche di animazione socio-culturale.	- Pratiche di animazione ludica per i laboratori manuali; - Pratiche di animazione ludica per la comunicazione; - Pratiche di animazione ludica per lo sviluppo della motricità; - Pratiche di animazione ludica sulla narrazione e tecniche teatrali.	Mauro Turrisi Cinzia Mandas	40h
La devianza minorile	- La devianza sociale minorile come fenomeno generativo; - Sfere di relazione dello sviluppo umano; - Categorizzazioni del fenomeno; - La relazione educativa per la prevenzione del rischio.	Claudio A. Montrone	6h
			52h

FORMAZIONE SPECIFICA SEMINARIALE

Specificità dell'età dello sviluppo per la prevenzione della devianza, percorsi di	- Stadi di sviluppo di infanzia e pre-adolescenza; - Cura della relazione per la prevenzione della devianza;	Marilena Giuliacci	6h
--	---	--------------------	----

inclusione e di integrazione	- Inclusione, integrazione;		
Progettazione unità didattiche e Valutazione degli apprendimenti nell'alfabetizzazione dei minori stranieri	- Conoscere le programmazioni scolastiche; - Progettare per obiettivi; - Elaborare attività di scoperta per competenze specifiche dei partecipanti - Valutare le competenze; - Metodi di scomposizione didattica per nuclei di apprendimento - Le pratiche relazionali per gli apprendimenti specifici.	Claudio A. Montrone	12h
Conoscere il Contesto Locale di Intervento	- Osservare e interpretare il contesto. - Importanza del contesto per una progettazione consapevole.	Claudio A. Motrone	2h
		Tot.	20h